

ze. Ma queste sono ancora più singolari, quando ci presentano l'uomo contradicente con se medesimo, mentre la morale predicata dal *Muzio* era in opposizione alla di lui condotta, ed a' suoi scritti.

Nelle *Vergeriane*, al trattato delle mogli de' chierici, parla del celibato da santo padre; ed egli sino dal 1532 aveva sedotta certa *Antonia Feregatti* a Roma, che poscia persuase a ritirarsi nel chiostro delle convertite (*Lett. Cattol. p. 241*). Sino all'età di anni cinquantaquattro visse in pubblico concubinato con *Chiara*, da cui ebbe due bastardi, e che celebrò ne' suoi versi vivente, e dopò morta; e quello ch'è peggio nelle sue rime (*Lett. Poet. l. 1 pag. 109 116*) difende e giustifica questa turpe convivenza. In opera apposita sostiene il *Duello*. I suoi amori con *Tullia* sono portati in trionfo ne' suoi versi, e particolarmente nell'*egloghe*. (*lett. 1, e p. 118.*) Nelle *Vergeriane*, al discorso, se convenga ragunar concilio, sostiene negativamente, ed in altra sua opera affermativamente. Valoroso campione della santa sede scrive contro gli *eretici*, declama